



## Destini quotidiani

di Davide Rondori

**L**a verità si mostra con un tuffo al cuore. Mentre la cultura dominante ha relegato il termine "verità" tra i termini antipatici, il Meeting la ripropone come centrale, come fuoco dell'esperienza umana. La cui ricerca misura la dignità di un essere umano. La cui sete è ciò che fa viva la vita, e non la rende scontata, abituale, tendente alla noia. La ricerca della verità rende animata la vita. Questa è la scommessa di Rimini, fine agosto. La verità come questione che rende interessante la vita. Perciò quando essa si manifesta, la vita ha un soprassalto, un tuffo al cuore. Una risposta che coinvolge non solo il sentimento, né solo il cervello, né solo i sensi.

# Solo la verità lascia il segno

Ma tutto. Qui al meeting alle 11 e 15 di ieri c'era un salone pieno di gente che ascoltava un incontro su Tolkien, un altro era colmo di persone che ascoltavano una lettura di sant'Agostino, e altri dieci pieni di gente. Chi ascoltando un convegno sull'ambiente, chi guardando una mostra su una casa allargata ad ospitare duecento ragazzi, chi ad ascoltare e guardare un percorso su Beethoven, chi poesie... Insomma, il Meeting ha scommesso che la verità esiste ed è una proposta che rende più interessante e curiosa la vita. E appunto si chiama Meeting, incontro. Perché la verità non si scopre in un ragionare solitario, persi in un «puro intuire in solitudine» come diceva Pasolini, ma in un incontro. *To meet,*

incontrare. Cioè in un punto umano: Quello che succede al Meeting è soprattutto questo, una serie infinita di incontri. Non nel senso solo di conferenze, di convegni. Ma di incontri umani, di riconoscimenti, di persone che ti colpiscono non tanto per quel che fanno, ma per quel che sono e come questo passa nel fare. Per questo il Meeting cresce. Un noto sondaggista ed esperto di organismi complessi, ha detto che manderebbe l'esercito a imparare qualcosa dal Meeting. Tutti gli ospiti sono colpiti da efficienza e cordialità. Ma non è il successo di una organizzazione, o l'estendersi di una forza culturale o politica. Non è un successo, è il succedere di questi incontri in cui qualcosa si mostra di vero. Che lascia il segno.